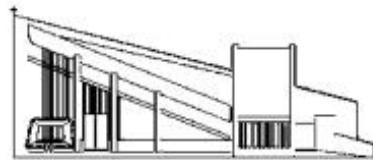




Orizzonte

È la voce della nostra Parrocchia - Uno "sguardo" a ventaglio sull'Orizzonte della Chiesa e del mondo

Bimestrale della Comunità Parrocchiale Sacra Famiglia - 98125 Contesse Cep Messina • Tel./Fax 090 622482 • e-mail: s.famiglia1@libero.it



**"FRATELLI TUTTI",
NON SOLO A NATALE**

2



**UN NATALE
DI SPERANZA**

2



**NON C'È PACE SENZA
CULTURA DELLA CURA**

3

Editoriale

"Veniva nel mondo la luce vera" (Gv 1,9)

Luce nelle tenebre

«Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse» (Is 9,1). La parola di Isaia, che ascoltiamo ogni anno nella notte di Natale, quest'anno suscita in noi una emozione particolare. Ci raggiunge alla fine di questo anno sofferto e complesso in cui «fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città... Ci siamo trovati impauriti e smarriti» (Papa Francesco, momento di preghiera in piazza san Pietro, 27 marzo).

A ciascuno di noi il profeta Isaia dice: «Alzati, rivestiti di luce... Alza gli occhi intorno e guarda» (Is 60,1.4). La vita è sempre un ricominciare! Il Natale del Signore che celebriamo è l'invito a contemplare ancora l'Emmanuel, il Dio con noi, la luce che risplende nelle tenebre, il Salvatore del mondo. Come ha sottolineato il vescovo di Rieti: Non dobbiamo noi salvare il Natale, ma essere salvati da esso. Non dobbiamo avere paura! È Cristo il protagonista! È sua l'iniziativa! È lui

il Salvatore! Ci ha ricordato il papa: «il Natale non deve ridursi a festa solamente sentimentale o consumistica, ricca di regali e di auguri ma povera di fede cristiana, e anche povera di umanità. Una certa mentalità mondana è incapace di cogliere il nucleo incandescente della nostra fede, che è questo: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14). E questo è il nocciolo del Natale, anzi: è la verità del Natale; non ce n'è un'altra». Abbiamo iniziato l'Avvento con le parole di Gesù: Fate attenzione! Vigilate! Ci siamo impegnati ad attendere, a tendere verso Cristo, a concentrarci su di Lui. Ad avere occhi attenti che guardano attraverso le tenebre! Il papa ci ricorda che dobbiamo



svegliarci dal sonno della mediocrità e dell'indifferenza con la vigilanza della preghiera e della carità. «Pregare è accendere una luce

nella notte. Pregare e amare, ecco la vigilanza... La fede non è acqua che spegne, è fuoco che brucia; non è un calmante per chi è stressato, è una storia d'amore per chi è innamorato!... Quando la

Chiesa adora Dio e serve il prossimo, non vive nella notte. Anche se stanca e provata, cammina verso il Signore» (Papa Francesco). L'augurio per questo nuovo anno lo rubo dalle parole che troviamo nell'Enciclica *Fratelli tutti*: «Ogni giorno ci viene offerta una nuova opportunità, una nuova tappa. Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità capace di avviare e generare nuovi processi e trasformazioni. Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite» (FT, 77). Buon anno nel Signore!

p. Sego

Fa' attenzione alle persone che incontri e renditi conto coscientemente di ognuna. Sta' attento ai passi che fai. Non vai semplicemente da un punto all'altro. Il camminare è piuttosto un'immagine del cammino interiore che stai facendo, che non puoi mai considerarti arrivato nella tua vita e rimanere fermo, ma devi andare sempre più avanti, devi cambiare te stesso sempre di più. Presta attenzione a ciò che cominci. E anche a quello che porti a termine. E metti veramente fine a ciò che hai compiuto, in modo che puoi essere attento a ciò che ti capita in seguito. Prendi coscienza che Dio in ogni istante ti avvolge con la sua benedizione come con un mantello protettivo. Allora esci di casa e cammini per le strade con un atteggiamento del tutto diverso.

(Anselm Grün, La tua luce ci dona speranza)

"FRATELLI TUTTI", NON SOLO A NATALE

“ Il Natale ci fa riscoprire i legami di fraternità che ci uniscono come essere umani e che legano tutti i popoli”, così si è espresso Papa Francesco.

È la parola FRATERNITÀ, la protagonista della nuova Enciclica del Pontefice, ispirazione di un progetto di cambiamento in un mondo, oggi, definito “malato”.

Un percorso prezioso che ci permette di procedere verso un nuovo modello di società fondata secondo criteri di uguaglianza, amicizia, solidarietà, pace, gentilezza, comunità, inclusione e dialogo.

Questi sono i valori prioritari che ci conducono verso la strada della comprensione reciproca senza prevaricazioni: è un messaggio di grande chiarezza che ci aiuta ad orientarci, non solo a Natale, ma anche e soprattutto in questo momento così complesso per l'umanità.

Su questi valori stanno lavorando molto gli animatori del nostro Oratorio “Padre Annibale” con video, foto, sketches e messaggi profondi rivolti ai ragazzi e alle famiglie della nostra comunità. Creare ogni giorno condizioni di dialogo, di condivisione delle scelte, di vicinanza per non far sentire escluso



Un Natale di speranza

Il Natale è la festa più amata e più sentita dell'anno, è un momento di preghiera, gioia e convivialità. Quest'anno, purtroppo, non è stato così. Per tante persone, il 2020 ci ha tolto tantissimi bei momenti, mettendo a dura prova la vita di tutti. Nonostante ciò, noi animatori dell'Oratorio “Padre Annibale” non abbiamo voluto rinunciare al nostro Natale, così ci siamo dati da fare, con molto entusiasmo, a rendere speciale ancor di più questo momento, ricordando a tutti il segno vero del Natale.



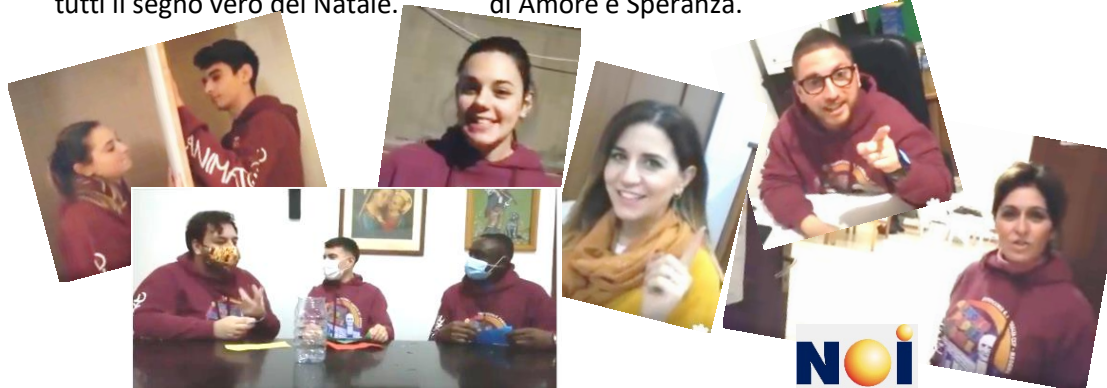
Dopo varie fasi di lavoro, siamo riusciti a realizzare, nel cortile



esterno della Parrocchia, un bellissimo presepe, rifinito a mano in legno compensato, raffigurante la Sacra Famiglia. È stato un momento di grande partecipazione collettiva e soprattutto condivisione con l'intera comunità.

Desidero citare quanto detto da Papa Francesco nell'Angelus del 13 Dicembre:

“La festa del Natale ci ricorda che Gesù è la nostra pace, la nostra gioia, la nostra forza, e il nostro conforto. Ma, per accogliere questi doni di grazia, occorre sentirsi piccoli, poveri e umili come i personaggi del presepio.” È così che in questo Natale, in mezzo alle sofferenze della pandemia, Gesù, piccolo e inerme, divien e il “Segno” che Dio dona al mondo, quel “Segno” che ci riempie di Amore e Speranza.



NOI
ASSOCIAZIONE

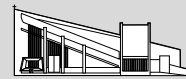
nessuno, è prerogativa essenziale per diventare “costruttori di pace”, riconoscere l'altro e riconoscere le differenze dell'altro come ricchezza straordinaria in una comunità e in un mondo in cui tutti siamo protagonisti.

Fioranza Calderone



Giorgia Tartivita





Non c'è pace senza cultura della cura

“Non c'è pace senza cultura della cura”. Questo è quanto espresso nel messaggio di Papa Francesco per la 54^{ma} Giornata Mondiale della Pace. Il pontefice con queste parole invita tutti a diventare testimoni della cultura della cura, specialmente chi è più fragile. Nella sua enciclica “Fratelli tutti” il Papa ci invita a camminare lungo i percorsi della pace che portano al ri-marginarsi delle ferite, continua dicendoci che c'è bisogno di “artigiani di pace”, disposti ad avviare processi di guarigione, di rinnovato incontro, con impegno e audacia. In un mondo gravato dalle conseguenze della pandemia, la cultura della cura è essenziale. Non si può vivere ignorando i bisogni dell'altro. Bisogna iniziare a dirigere il nostro sguardo verso chi abbiamo accanto. A volte pensiamo che salvare il mondo sia un'impresa ardua, lontana da noi... troppo grande. Basta



cominciare da chi ogni giorno Dio ci pone vicino e che diamo tante volte per scontato. “Chi è fedele nel poco lo sarà anche nel molto”. Questo è il primo passo per la costruzione della pace, coltivare e curare il giardino che abbiamo ricevuto da Dio: il nostro cuore, la nostra famiglia, il prossimo. Partiamo da un ascolto attivo, immergiamoci nella pedagogia di Gesù, trovando come fonte ispiratrice la parola di Dio, riscoprendola come libro di vita. “Lampada per i miei passi e la tua parola, luce per illuminare il mio cammino”. Solo ponendo le fondamenta nella Parola, potremmo essere “artigiani di pace”. Venne la pioggia, strapparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde... Partiamo da Cristo!!!!

Lory e Mary Di Bella

“Catechesi online” per continuare ad essere comunità

Dopo l'interruzione brusca e forzata degli incontri di catechesi con i bambini, ragazzi e adulti, avvenuta, come tutti ricordiamo bene, nel mese di Marzo e dopo comprensibili momenti di confusione e smarrimento, noi catechisti, sotto la spinta del nostro parroco, abbiamo “rubato” al mondo della scuola la possibilità di fare incontri di catechesi a distanza.

Escludendo i catechisti più giovani, i quali per ovvi motivi hanno maggiore dimestichezza con i

supporti tecnologici, i meno avvezzi a tali strumenti, gruppo nel quale includo la sottoscritta,



hanno affrontato un iniziale timore. Ora, dopo un mese di incontri con cadenza settimanale, devo “ringraziare” la tecnologia

che ci permette, seppure a distanza, di essere un gruppo e di continuare a far vivere la nostra comunità parrocchiale.

Abbiamo raccolto con soddisfazione l'entusiasmo non solo dei ragazzi, ma anche dei genitori, per aver ripreso il percorso religioso dei figli e penso di poter dire anche per non essersi sentiti abbandonati

in questo difficile periodo che noi tutti stiamo attraversando purtroppo isolati dai nostri fratelli.

Paola Brunetta



#TUTTOÈCONNESSO

Con la pubblicazione dell'*Instrumentum laboris*, entra nel vivo la preparazione della **49ª Settimana sociale**, che si terrà a **Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021** sul tema: **"Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro. #tuttoèconnesso"**. "La scelta della città pugliese intende non solo porre l'attenzione sulla questione dell'ex Ilva, ma rappresenta anche una ripartenza per una riflessione più articolata e complessa sulle problematiche ambientali e sociali, rese ancora più evidenti dal diffondersi del virus", si legge nel testo. Il "faro" resta l'enciclica sociale di Papa Francesco *Laudato Si'* che pone al centro

la categoria di ecologia integrale, da intendersi alla luce del nuovo documento pontificio Fratelli Tutti. La Settimana Sociale punterà i riflettori sul rapporto tra ecologia ed economia, tra ambiente e lavoro, tra crisi ambientale e crisi sociale, nella consapevolezza che "non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale".

L'*Instrumentum laboris* – che parte dalle domande sollevate dalla pandemia – si snoda attorno ad alcuni concetti fondamentali. Tra questi, l'ecologia integrale, i cambiamenti climatici, fino all'esperienza della pandemia. "La Settimana sociale non vuole essere solo un evento, ma un processo che ha nello stile sinodale la sua cifra caratteristica. Se la pandemia ha messo in evidenza che 'siamo tutti sulla stessa barca' e che 'nessuno si

salva da solo', le Chiese locali, le associazioni, i movimenti, le aggregazioni ecclesiali sono chiamati a camminare insieme, in dialogo con i giovani, le istituzioni locali, nazionali ed europee".

© AgenSIR (F.P.)

Schede Pastorali per il Tempo Ordinario 2021

"Nel mio cuore c'era come un fuoco ardente" (Ger 20,9)

- Introduzione
- Riflessione liturgica
- Riflessione biblica
- Ufficio per la Pastorale della Famiglia
- Ufficio Catechistico
- Servizio di Pastorale Giovanile
- Servizio di Pastorale del Turismo
- Caritas
- Ufficio Migrantes
- Ufficio per i Problemi sociali e il Lavoro
- Ufficio per il dialogo ecumenico e interreligioso
- Ufficio di Pastorale Universitaria
- Ufficio per le Comunicazioni Sociali
- Ufficio Missionario
- Ufficio di Pastorale della Salute



Visita il sito della Diocesi di Messina per scaricare le schede:
<https://www.diocesimessina.it/schede-pastorali-per-il-tempo-ordinario-2021/>



Sostieni i progetti dell'Oratorio Padre Annibale con il **5 x 1000**

E NON TI COSTA NULLA!

Puoi anche consegnare o richiedere in parrocchia, se non fai la dichiarazione dei redditi, solo l'allegato che ricevi con la **Certificazione Unica (modello CU 2020, ex-CUD)**

Nella dichiarazione dei redditi, scegli di devolvere il tuo 5 per mille all'Oratorio della tua Parrocchia.

Una scelta che a te non costa nulla ma che contribuisce a finanziare i nostri progetti (completare la copertura del campo parrocchiale, giochi per i bambini, nuovo spazio polifunzionale)

Codice Fiscale (da scrivere)

97122950831

RECELI DEL DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
 Mario Rossi
 9 7 1 2 2 9 5 0 8 3 1

Orizzonte

Bimestrale della Comunità Parrocchiale
 Sacra Famiglia
 98125 Contesse Cep – Messina

RESPONSABILE
Don Sergio Siracusano

REDAZIONE
 Bruschetta Orazio
 Gemelli Orazio
 Lina Tanania
 Fiorenza Calderone